

**PADOVA.** Nulla di fatto alla seconda votazione

# È ballottaggio per il “timoniere” dell’ateneo

## Ancora in testa Zaccaria Domani la sfida con Bittante

PADOVA

Ancora una fumata nera per l'elezione del nuovo rettore dell'università di Padova. Ieri s'è svolta la seconda votazione, ma nessuno dei due candidati ha raggiunto la maggioranza assoluta richiesta. Sarà necessaria una terza votazione, di ballottaggio, che si terrà domani: basterà la maggioranza semplice per essere eletto al vertice dell'ateneo fondato nel 1222.

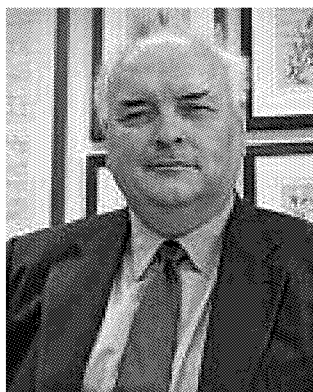
La novità era giunta da Giorgio Palù, preside di Medicina giunto terzo nella prima votazione. Palù ha deciso di ritirarsi, motivando la sua decisione con una considerazione: «È emersa una chiara indicazione a favore di una continuità nel governo dell'ateneo». Ciononostante, nello scrutinio di ieri, Palù ha ottenuto 61,49 voti ponderati. La maggioranza è andata ancora a Giuseppe Zaccaria, prorettore vicario uscente con 973,76 voti; a Giovanni Bittante sono andati 789,68 voti. Ezio Stagnaro, il quarto candidato che ufficialmente non s'era ritirato, ha ottenuto 6.67 voti.

Hanno votato il 72,88% dei docenti e il 49,35% del personale tecnico amministrativo. Quindici le schede bianche e cinque le nulle. Per essere eletto rettore un candidato avrebbe dovuto avere 1.298,50 voti.

Rispetto al primo turno, Zaccaria ha ottenuto oltre 255 voti in più, mentre Bittante ha guadagnato circa 168 voti. La prima considerazione è che il pac-



Giuseppe Zaccaria



Giovanni Bittante

chetto di voti che erano di Palù quindi non è andato automaticamente a Zaccaria, ma s'è spaccato quasi a metà. Inoltre, Bittante ha addirittura aumentato il consenso da parte dei tecnici, 60 voti contro i 15 di Zaccaria.

Bisognerà attendere domani (urne aperte dalle 9 alle 17) per sapere chi sarà il nuovo rettore dell'università di Padova, che resterà in carica quattro anni. ♦

